



Piano Triennale Offerta Formativa

GAVOI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GAVOI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. circ. n.54 del 24/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Nel corso degli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno sempre interpretato e colto le novità con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica.

Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il

senso delle proprie origini.

Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

□ **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

□ **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pietro Masuri

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nei Comuni di GAVOI OVODDA, OLLOLAI, OLZAI.

Nel territorio di GAVOI sono presenti:

- **scuola dell'infanzia**
- **scuola primaria**
- **scuola secondaria di I grado** (sede centrale dell'Istituto Comprensivo e degli uffici di Presidenza e di Segreteria).

Nel territorio di OVODDA sono presenti:

- **scuola dell'infanzia**
- **scuola primaria**
- **scuola secondaria di I grado.**

Nel territorio di OLLOLAI sono presenti:

- **scuola dell'infanzia**
- **scuola primaria**
- **scuola secondaria di I grado**

Nel territorio di OLZAI è presente:

- **scuola primaria**
- **scuola secondaria di I grado**

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di

sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- **offrire un servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- **avere una funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- **svolgere una funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;

- la presenza del servizio psicopedagogico (nel territorio provinciale), che con le indicazioni dei docenti e le famiglie, consente un intervento e poi il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico - educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali casi;

- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, forniscono la consulenza, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni

con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;

- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co - interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali "L'isola delle storie", le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, e altre Associazioni di volontariato), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;

- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);

- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico, il sito d'Istituto, la posta elettronica,...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

CONTESTO E TERRITORIO

La configurazione socio-culturale ed economica è propria delle zone interne della Barbagia, pertanto, si presenta ancora caratterizzata da una forte presenza del settore agro-pastorale, sebbene nel corso degli anni abbia assunto nuove forme e dimensioni, più vicine a un moderno e complesso sistema di attività produttive, legate sì, al prodotto lattocaseario, ma ha perso il tratto della figura professionale autonoma e referenziale degli anni scorsi, oggi assume un nuovo modello che si interfaccia con i nuovi ambienti produttivi del settore terziario (commercio, turismo, servizi), artigianato, e infine piccola impresa.

La crisi dell'industria (Ottana) non si considera più come concausa di una società in trasformazione, appartiene ormai a un'economia del passato. Si avverte, come nel contesto nazionale e europeo la crisi delle vecchie

professioni, considerate poco gratificanti e poco remunerative, per andare alla ricerca e individuazione delle nuove e del lavoro.

Nell'entroterra sardo la popolazione invecchia e i giovani vanno via: un impoverimento demografico accompagnato da un declino economico.

Il tema dello spopolamento, a ben vedere, rappresenta per la Sardegna un aggravamento del problema dell'insularità, infatti la situazione di molti centri è quella di essere isole nell'isola, per la difficoltà di accesso ai principali servizi, per la mancanza di efficaci collegamenti stradali o ferroviari, per la chiusura di uffici postali, sportelli bancari, ridimensionamento quindi delle istituzioni scolastiche compresa la chiusura di scuole dell'obbligo. Così per molti l'unica alternativa rimane quella di uscire dai piccoli centri per cercare lavoro altrove, ma il dato più allarmante è legato in questi ultimi anni al progressivo spopolamento dei nostri paesi e ad un invecchiamento della popolazione.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Gavoi offre il servizio scolastico agli alunni provenienti dai comuni di Gavoi-Lodine, Ollolai, Olzai, Ovodda-Tiana.

La storia del nostro Istituto è legata a una serie di trasformazioni dovute agli avvicendamenti e adeguamenti normativi, che nel corso degli anni ne hanno determinato la fisionomia attuale.

Il nostro Istituto, che comprende quattro plessi che accolgono la popolazione scolastica di cinque comuni, vanta una lunga e importante tradizione nel contesto educativo dei paesi che lo compongono. La scuola di Gavoi è stata la prima scuola che negli anni 70 ha avviato il tempo pieno per la scuola Primaria, che poi è stato completato con il tempo prolungato nella scuola Secondaria. Per la costituzione del Tempo Pieno

per la Primaria e Tempo Prolungato per la Secondaria, requisito essenziale sono l'erogazione del servizio mensa e successivamente del bus dei quali usufruiscono gli studenti.

Gavoi, ubicato in un territorio di montagna inizialmente faceva capo a tre scuole che autonomamente operavano con tre ordini distinti in ogni comune, e ha sempre assunto il centro amministrativo; Ollolai, che ne è entrato a far parte ma ha sempre conservato le scuole, e infine Lodine, che per l'esiguo numero di alunni ha chiuso la struttura scolastica per raggiungere Gavoi; il comune ha assicurato il trasporto e tutti i ragazzi da allora confluiscono nei rispettivi ordini della scuola di Gavoi. Con la legge sull'autonomia anche Olzai è confluito nella gestione amministrativa dell'istituto comprensivo di Gavoi; infine dal 2018/19 anche Ovodda e Tiana (che già' confluiva in quel comune dagli anni precedenti, gli studenti di quest'ultimo paese sono pendolari non essendovi da loro punto di erogazione del servizio), che contando di un cospicuo numero di alunni è entrato nell'istituto Comprensivo, e ha consentito all'Istituto Comprensivo di Gavoi di riavere l'autonomia.

Tutti questi piccoli centri sono disposti, in un territorio di montagna, che è chiamato a fronteggiare ogni giorno molteplici sfide di ordine organizzativo e didattico: dal dimensionamento delle strutture alle pluriclassi, dalla riduzione di assegnazione dell'organico all'elevato turn over dei docenti, con il rischio di interruzione della continuità didattica. La presenza sempre più numerosa di docenti divisi in tante scuole, comporta non pochi disagi, inoltre, le strade per raggiungere le sedi sono sempre più abbandonate ai finanziamenti dei piccoli comuni che ne fanno parte e che si trovano in condizioni finanziarie molto difficili.

Altri problemi si presentano all'interno dell'organizzazione scolastica di questi piccoli comuni, (Ollolai e Olzai), uno in particolare: le pluriclassi.

La tendenza all'aumento delle pluriclassi è un indicatore che le risorse continuano a diminuire ed i territori montani e delle piccole realtà isolate si impoveriscono sempre di più. Così anche il nostro Istituto si adatta a tutto, a trovare soluzioni che dovrebbero essere considerate soluzioni di emergenza, invece, poi diventano una routine.

Le pluriclassi sono il sintomo di una situazione di povertà del sistema scolastico, che ha penalizzato sempre la montagna e la nostra isola.

Pur essendo pedagogicamente interessante la collaborazione tra età diverse, perseguibile anche con le classi aperte, si tratta di una scelta didattica che viene praticata in diverse scuole, con azioni di tutoraggio da parte degli alunni più grandi che accolgono i più piccoli, ma questa non può, e non deve essere una scelta politica, soprattutto sotto la spinta del risparmio da parte della pubblica amministrazione.

Le amministrazioni comunali sono presenti, tuttavia le difficoltà oggettive restano, è noto che gli apprendimenti risultano più efficaci in una classe omogenea per età, pur flessibile e aperta, che risulta già difficile gestire oltre che per l'elevato numero anche per la grande varietà delle caratteristiche personali degli allievi.

La fragilità e difficoltà di tale processo si evidenzia nelle indicazioni ministeriali per il primo ciclo, le prove INVALSI indicano risultati non confortanti, anche se i docenti fanno di necessità virtù per poter incontrare le diverse età, e, l'attuazione di nuove e diverse strategie per superare le numerose incombenze che si presentano in tali situazioni.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto conta una popolazione scolastica di 501 alunni provenienti dai paesi di: Gavoi, Ollolai, Ovodda, Tiana, Olzai e Lodine (gli studenti di quest'ultimo paese sono pendolari non essendovi da loro punto di erogazione del servizio).

L'Istituto esprime una visione territoriale condivisa con le comunità, omogenee per dimensioni e caratteristiche sociali, propone le azioni di una scuola del territorio capace di formare e garantire competenze europee di qualità capaci di affrontare il grave problema dello spopolamento di questi piccoli centri. Tutti i punti di erogazione sono circondati da un ampio spazio, dotato di alberi e aiuole, attrezzato per lo svolgimento di attività di avviamento alla pratica sportiva. Le strutture non presentano barriere architettoniche, sia gli accessi esterni che i corridoi interni sono dotati di scivoli e corrimano. Le aule di tutti i plessi sono in buono stato, grazie agli interventi dei rispettivi comuni, in tutti gli ambienti scolastici è presente la rete via cavo e la dotazione tecnologica (LIM in tutte le aule, pc portatili, tablet...)

L'Istituto opera stringendo rapporti di collaborazione con gli Enti locali, con le istituzioni scolastiche e con le organizzazioni e agenzie educative del territorio. Si può sottolineare la presenza di alcuni fenomeni a cui la scuola, per la sua stessa funzione educativa, è tenuta a dare una risposta, quali la necessità:

1. globale e flessibile che fornisca ad ognuno, oltre ad una preparazione

- generale, gli strumenti indispensabili sia al proseguimento degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro in continua trasformazione;
2. di creare negli alunni il senso della partecipazione alla vita sociale e di motivare all'impegno personale in vista di un obiettivo comune;
 3. di dare risposte adeguate alle richieste che nascono dall'aumento delle situazioni di svantaggio (sempre più numerosi sono gli alunni con problemi di comportamento e di apprendimento);
 4. di progettare curricoli che consentano una reale integrazione per tutti gli alunni, in particolare per quelli portatori di handicap;

I bisogni fondamentali in età scolare ci sembrano pertanto riconducibili a tre ambiti

- **Crescita personale (per il proprio sé)**
- **Crescita sociale (per interagire con il sociale)**
- **Incontro con la/le cultura/culture.**

La nostra scuola, quindi, si impegna a rispondere ai seguenti bisogni ritenuti prioritari:

I bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi

1. Essere accolti in un clima sereno e in un contesto ordinato che faciliti la vita di relazione e di apprendimento
2. Poter fare esperienze positive che possano accrescere la sicurezza di sé
3. Avere occasioni di gioco, di manipolazione, di esplorazione
4. Poter fare esperienze positive che possano accrescere la sicurezza di sé
5. Trovare gusto e gratificazione nella realizzazione di iniziative e di

prodotti che comportano un impegno continuato nel tempo

6. Socializzare e collaborare con i compagni, accettare gli altri, con tutte le loro diversità, per essere, a propria volta, accettati
7. Ricevere ascolto e comprensione da parte dell'adulto ed avere possibilità di confronto con figure significative di riferimento
8. Sperimentare e consolidare forme di autonomia via via più complesse, da quelle di vita pratica a quelle dello studio individuale e delle scelte personali
9. Partecipare come protagonisti attivi di progetti ed iniziative
10. Crescere gradualmente nell'identità individuale anche riconoscendosi appartenenti ad ambiti sempre più ampi - famiglia, classe, scuola, gruppo di pari, paese, fino al riconoscimento della cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

Un aspetto positivo che ha contribuito a migliorare la gestione organizzativa della scuola è certamente la stabilità del Dirigente e dei docenti. Il dirigente si riconferma dopo un breve intervallo, stabilmente da ben 16 anni di ininterrotto servizio, e questo ha consentito negli anni di costruire un sistema complesso ma armonico, un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni della comunità scolastica, perché garantisce un'attitudine a costruire significati, con azioni di coerenza e di realizzazione di progetti di continuità.

Questo aspetto porta a considerare tutte le azioni in modo lungimirante, secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizza i successi e le criticità del percorso attraverso le competenze acquisite e la rivalutazione delle scelte intraprese. A questo si aggiunga la capacità di avere una

visione generale dei punti di forza e di debolezza dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, di evidenziare le scelte strategiche vincenti e gli errori commessi e da non commettere l'anno successivo. Il riesame della direzione inoltre trae origine da un'accurata valutazione dello stato di attuazione degli obiettivi stabiliti a conclusione dell'anno scolastico precedente, al fine di poter definire, nella prospettiva di un miglioramento continuo, nuovi e progressivi obiettivi strategici ed operativi in relazione a varie aree.

Tali obiettivi mirano a consolidare nella comunità scolastica senso di appartenenza, capacità di collaborazione, bisogno di auto-formazione, premessa per l'affermazione di una comunità professionale coesa e fattiva, capace di soddisfare i bisogni dell'utenza e di porre le basi per il raggiungimento degli obiettivi strategici: l'innalzamento delle competenze chiave di tutti gli studenti, soprattutto nell'area linguistica, logico-matematica e di cittadinanza, in vista della progressiva implementazione del modello di una scuola "aperta" e realmente inclusiva. Poi se si aggiunge la stabilità dei docenti, specie quelli delle Educazioni per la Secondaria, e di quelli della Primaria risultano essere tutti o quasi con una certa stabilità di servizio.

Permangono tuttavia, altre difficoltà, dovute principalmente alle diverse istanze che ogni specificità locale richiede, seppur con amministrazioni locali collaborative restano sempre carenti le disponibilità finanziarie e le difficoltà delle comunicazioni stradali. Questi problemi si ripercuotono sul buon funzionamento della scuola, in particolare sull'articolazione oraria, che vede i docenti (in particolari delle educazioni della secondaria) a scavalco con le quattro sedi, talvolta a completare anche con altre scuole.

Molto buona e fattiva è la collaborazione della leadership sia della docenza che dell'amministrazione.

ALLEGATI:

ISTITUTO COMPRENSIVO - IL TERRITORIO .pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'ICS realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo.

Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio - culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive.

A tale fine l'Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo.

Per rafforzare la relazione con il mondo potenzia l'educazione plurilingue e l'intercultura.

Per valorizzare la sua realtà territoriale attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza

materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano.

Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte.

Interviene, inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose.

L'Istituto realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo.

Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio - culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive.

A tale fine l'Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali,

socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo.

Per valorizzare la sua realtà territoriale attua progetti e programma attività curriculari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano.

Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte.

Interviene, inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose.

L'esposizione completa e dettagliata comprendente tutte le iniziative di ampliamento previste per ciascun anno scolastico è contenuta nel documento "Piano di ampliamento dell'offerta formativa". In esso sono esplicitate tutte le indicazioni.

Cittadinanza e Costituzione.

La premessa al progetto di istituto relativamente a Cittadinanza e Costituzione

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

"...È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

(...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per

negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

“L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino

necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.”

I 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.”

Riconoscendo che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è il principale forum internazionale e intergovernativo per la negoziazione della risposta globale al cambiamento climatico.

Il testo dell'Agenda in italiano è reperibile al sito:

http://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf

Gli obiettivi dell'Agenda riguardano, a livello sistemico, gli Stati e le organizzazioni politiche nazionali e sovranazionali. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze.

ALLEGATI:

Atto di Indirizzo PTOF triennio 2022-25.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INTRODUZIONE

“Quando un bambino va a scuola, è come se fosse portato nel bosco, lontano da casa. Ci sono bambini che si riempiono le tasche di sassolini bianchi e li buttano per terra, in modo da saper ritrovare la strada di casa anche di notte, alla luce della luna. Ma ci sono bambini che non riescono a far provvista di sassolini, e lasciano delle briciole di pane secco come traccia per tornare a casa. È una traccia molto fragile e bastano le formiche a cancellarla: i bambini si perdono nel bosco e non sanno più ritornare a casa. La scuola è come un bosco in cui alcuni sanno ritrovare la propria strada, sanno leggerla e sanno orientarsi: passano la giornata nel bosco, si divertono a scoprirlo, a conoscerlo nelle sue bestiole e nei suoi alberi, e riescono a collegare tutto questo alla traccia e alla memoria che li riporta a casa.

Sono padroni di un territorio perché sono padroni dei segni per riconoscerlo e per collegarlo; e la loro casa non è un posto remoto e divenuto inaccessibile, ma è una possibilità e quindi una presenza da cui ci si può allontanare sicuri di ritornare.

Altri bambini passano la giornata nel bosco e anche loro imparano tante cose:

conoscono alberi e piante, animali e insetti, ma alla fine della giornata conoscono anche la paura di non sapersi orientare, di non sapere la strada di casa. Hanno imparato tanto, forse, e lo dimenticano perché non

riescono a collegarlo alla traccia e alla memoria della strada di casa: il bosco diventa il posto pauroso in cui si perdono, senza riconoscere le proprie tracce, sempre estranei e sempre respinti.

I bambini che sanno tornare a casa sono capaci anche di andare avanti nel bosco e oltre il bosco.

I bambini che sono persi non sanno tornare a casa e non sanno neppure andare avanti, perché ogni passo che fanno è sempre per perdersi un po' di più, per non saper riconoscere niente di sé e delle cose che stanno loro attorno: se si

incontrano tra loro, non si riconoscono e non sanno neppure diventare compagni di strada.

Non hanno strada, perché non sanno leggere i segni che possono costruire una strada o un sentiero: sono condannati a vagabondare senza spazio e senza tempo, e possono preferire di venir rinchiusi in gabbia.

Nella scuola, ciascuno si trova in tasca sassolini e briciole di pane non per un caso, ma per un disegno preciso.”

Canevaro sintetizza la nostra idea di fare scuola, ovvero il progetto del nostro istituto

Il brano in questione rende l'idea di come possa esser vissuto da un bambino il contatto con la scuola. Per questo la scuola deve essere vicina al ragazzo e farsi che questo non accada, cercando e/o creando spazi sereni di accoglienza, costruendo un ambiente che possa indurre e accompagnare il bambino /studente a orientarsi nel nuovo mondo, ma soprattutto lo faccia sentire importante esclusivo

Quando è a scuola (nel bosco) il mondo nel quale il bambino rischia di

smarrirsi... di perdersi è indispensabile costruire un ambiente di apprendimento attento a tutti i suoi bisogni e a quelli di tutti.

Il nostro istituto unisce la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Questo consente di seguire l'alunno nel suo percorso formativo dai tre ai quattordici anni attraverso un POTF unitario che intende accompagnare lo studente nella sua crescita fornendogli mezzi per l' inserimento nella società e strumenti per un concreto progetto di vita, sempre tenendo conto dei diversi stili cognitivi, dei diversi tempi d' apprendimento, dei diversi interessi.

L'accoglienza scolastica deve considerarsi un tassello importante della progettazione, e, come processo di relazione tra docenti, alunni e genitori, senza limitarsi alle fasi iniziali dell'anno scolastico come strategia didattica per tutti gli allievi, essa può dare risultati positivi sia sul piano cognitivo che affettivo motivazionale.

L'accoglienza si propone di facilitare l'inserimento di tutti gli allievi nella compagine (particolare attenzione verrà rivolta agli alunni in situazione di handicap e/o in situazioni di disagio relazionale).

Per questo è importante guidare lo studente a comunicare con il contesto sociale utilizzando supporti psicologici e didattici, a possedere mezzi linguistici adeguati per mezzo della conoscenza delle lingue comunitarie, alla padronanza dei nuovi linguaggi avvalendosi dell'uso delle tecnologie informatiche, multimediali e telematiche, alla competenza culturale per mezzo della fruizione e della produzione dei linguaggi artistici.

La valorizzazione e l'organizzazione delle competenze professionali di tutti gli operatori deve essere fatta utilizzando al meglio le risorse,

naturalmente partendo dalla lettura del territorio, dalle richieste dell'utenza e dalle esigenze di una società in rapida evoluzione, per questo l'attenzione all'inclusione è costante cura della nostra scuola che intende presentarsi come una comunità educante in cui la diversità è un valore, un'occasione di crescita e confronto.

In questo vogliamo accompagnarli.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Il nostro Istituto e in particolare all'interno di ogni Consiglio di classe è pertanto chiamato a identificare, attraverso la programmazione delle Unità di apprendimento, i dispositivi euristici e concettuali atti a dare sostanza agli elementi essenziali dell'offerta formativa, tenendo conto dei progetti educativi trasversali e pluridisciplinari già previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa d'Istituto e dei temi di Educazione civica che sono stati (e che vengono) già affrontati dalle singole discipline e dei quali le Unità di apprendimento di Educazione civica potranno offrire occasione di approfondimento pluridisciplinare.

È auspicabile, a tal proposito, che si evitino sterili ripetizioni di contenuti e che si interpreti in maniera flessibile il corpus di conoscenze scandite dal presente curriculum. Non la ripetizione, ma la ricorsività e la trasferibilità, dovranno essere gli strumenti attraverso i quali si stimoleranno gli alunni a osservare con "nuovi occhi" le tematiche già esplorate.

Particolare cura, in sede di programmazione, dovrà essere posta nella scelta delle tematiche quando si operi in pluriclasse in quanto le unità di apprendimento dovranno coinvolgere e motivare alunni di età diverse.

Ciò premesso si cercherà di porre in essere l'azione didattica cercando di:

- **valorizzare e potenziare le competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea
- **potenziare le competenze matematico-logiche e tecnologiche;**
- **potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;**
- **potenziare le discipline motorie;**
- **sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso: la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture della solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **sviluppare comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni** attraverso l'uso della tecnologia digitale intesa come strumento didattico finalizzato alla costruzione di competenze;
- **potenziare le metodologie laboratoriali;**
- **potenziare l'inclusione scolastica** e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- **incrementare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano** come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (in presenza di alunni di cittadinanza europea) e quando con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- **definire un sistema di orientamento** che faciliti il proseguimento degli studi

- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità.

Tali finalità si raggiungono attraverso:

- formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulle competenze disciplinari e sulla comunicazione didattica efficace;
- progetti di accoglienza;
- progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e secondaria di primo grado e rafforzando i processi di costruzione del curricolo verticale, con il coinvolgimento degli operatori comunali e diretto delle famiglie;
- orientamento efficace;
- superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- suddivisione dell'insegnamento delle discipline umanistiche e scientifiche, a beneficio di una condivisione progettuale e di una pluralità di approcci metodologici finalizzati al miglior utilizzo delle risorse didattiche;
- didattica laboratoriale a classi aperte per il recupero, il consolidamento, il potenziamento delle abilità e delle competenze trasversali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- percorsi di recupero integrati e inclusivi nell'attività e nell'orario curricolare
- criteri di valutazione, orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione, omogenei e condivisi all'interno dell'Istituto;
- somministrazione di prove di verifica comuni (in ingresso, a medio

termine e in uscita);

- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- valorizzazione delle eccellenze e delle differenze
- sostegno alle difficoltà.

Il nostro Istituto Comprensivo è un istituto verticale che ha affrontato in passato, e continua a farlo ancora oggi, numerose problematiche derivanti dall'accorpamento di realtà scolastiche diverse. Tale criticità, sempre presente nel passaggio a scuole di grado diverso, diventa particolarmente significativa all'interno di un istituto verticale che riunisce più ordini scolastici. In tale contesto, occorre predisporre percorsi formativi coerenti con le finalità dei singoli gradi di scuola, che devono confluire in un unico progetto basato su idee e principi comuni e su linee educative condivise: analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, definizione delle scelte curriculari che caratterizzano l'Istituto, valutazione della corrispondenza sul piano educativo e didattico tra progettualità formativa e assi culturali.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono dunque progettate sulla base dei curricula verticali di Istituto.

Esse sostengono le discipline di base, sviluppando specifiche aree previste dal DM 31/07/2007 e DM 254/12 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 e si articolano nelle seguenti **Aree di sviluppo:**

Area dell'Inclusione: Progetto bisogni educativi speciali;
Area Continuità/orientamento: Progetto continuità, Progetto orientamento;
Area della sicurezza: Progetto accoglienza/assistenza nella sicurezza, Progetto igiene e salute nella scuola;
Area innovazione/internazionalità: Progetto innovazione, Progetto internazionalità; Area linguistico-artistico-espressiva: Progetto lettura, Progetto multimedialità, Progetto musica, Progetto comunicazione iconica e multimediale;
Area matematico-scientifico-tecnologica: Progetto matematica, Progetto salute, Progetto ambiente;
Area storico-civico-geografica: Progetto cittadinanza attiva, Progetto volontariato; Area formazione del personale scolastico: Progetto formazione.

Ogni progetto comprende attività e laboratori per i quali vengono individuati obiettivi e competenze da raggiungere attraverso l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per ogni laboratorio/attività è prevista una scheda di verifica/valutazione finale e una fase collegiale di valutazione complessiva, che tiene conto dei seguenti indicatori:

- a. segmento/i scolastico/i, plessi e classi coinvolte;
- b. area di sviluppo PTOF;
- c. contributo di esperti interni/esterni;
- d. motivazione degli studenti, livelli di impegno, partecipazione, competenze, socializzazione;
- e. organizzazione temporale ed oraria;
- f. spazi, attrezzature, sussidi utilizzati;
- g. coordinamento tra docenti

- h. modalità organizzative: classe intera, gruppo misto eterogeneo...;
- i. metodologie didattiche utilizzate: lezione frontale, cooperative learning, laboratorio...;
- j. modalità di valutazione studenti: osservazioni in itinere, compiti esperti, prove di verifica...;
- k. coordinamento tra docenti ed esperto,
- l. collaborazione con Enti Locali;
- m. collaborazione con privati.

Lo specifico curricolo annuale viene presentato alle famiglie nelle assemblee di nuova iscrizione e/o nelle assemblee di accoglienza di inizio anno scolastico. Data l'importanza e la complessità della gestione di quest'area, il Collegio dei Docenti non vi è una specifica Funzione Strumentale, ma tutti i progetti sono consegnati in segreteria e protocollati per poi essere approvati e poi raccolti per la predisposizione dei documenti che esplicitano il PTOF e i suoi aggiornamenti annuali, e per la verifica delle condizioni di fattibilità, di gestione e finanziamento delle attività progettuali.

Pertanto si stabiliscono le indicazioni comuni :

1. orientare e coordinare il Piano dell'Offerta Formativa deliberato dal Collegio dei Docenti e recepito dal Consiglio d'Istituto, che ne indica le linee d'indirizzo;
2. predisporre e aggiornare i documenti che esplicitano il PTOF;
3. valutare la corrispondenza, sul piano educativo e didattico, tra la progettualità formativa e gli orientamenti culturali della scuola;
4. coordinare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti ed attuati nei vari Ordini dell'Istituto;
5. coordinare le proposte di miglioramento del PTOF (Collegio Docenti) in rapporto alle esigenze degli stakeholders.

Questo si sintetizza in tre obiettivi:

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Di seguito i fulcri su cui si esprimono.

Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quellasecondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato *in itinere*.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di

apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nel documento del curricolo di istituto.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

□ Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio

globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuolasecondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

□ Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

□ Valutazione infra-quadrimestrale del comportamento (solo scuole secondarie): è effettuata singolarmente da tutti i docenti e consegnata alle famiglie a metà del primo e del secondo quadrimestre.

Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio.

Nella scuola è presente la F.S. Gruppo GLI e che tiene i contatti con il servizio psicopedagogico dell'ATS della provincia, che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni

Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

L'istruzione domiciliare

La scuola da quest'anno intende attivare un progetto di istruzione domiciliare con il progetto "LA SCUOLA IN OSPEDALE " per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle

abilità, conoscenze competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività

relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

Le attività di recupero e potenziamento.

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

Attività di continuità

Progetti orientati al benessere: il principale è l'analisi psicopedagogica che, consente un sostegno psicologico -emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute .

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini

dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative.

A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, in modo da condividere gli esiti.

Attività di orientamento.

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza.

Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili

di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato

dall'accostamento al mondo dello studio o di indirizzo al mondo del lavoro e delle professioni animati da *testimonial* di ragazzi che hanno frequentato il nostro istituto e che oggi sono nelle scuole Superiori o all'Università'.

Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

Il controllo dei processi.

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno , famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e

caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico- gestionale dell'Istituto.

Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dei Comitati Genitori, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso, e i progetti sono nella maggior parte dei casi a costo zero.

PROGETTI PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI

Obiettivo cardinale dell'azione dell'Istituto è stato quello di raggiungere tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, utilizzando anche a distanza gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nei PEI e PDP e gli strumenti di comunicazione più consoni alla sensibilità degli alunni.

INNOVAZIONE DIDATTICA : PNSD

In questa direzione l'istituto ha sempre prestato molta attenzione alle esigenze dei ragazzi, così anche in questo difficile momento, non sono



mancati gli interventi diretti con progetti didattici specifici, che hanno consentito di acquistare materiale speciale con :

- **l'Attuazione dell'art. 7, comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63. (Decreto Dipartimentale prot. 1795 del 18.11.2019. Indicazioni operative per l'avvio delle attività a.s. 2019/2020).**

I Progetti di Continuità (della scuola Primaria) hanno previsto l'acquisto di strumenti, che ancora sono in uso e dotazione degli gli alunni che attualmente frequentano la scuola Secondaria:

- 1) "Verso l'e-nclusione" dall'a.s. 2019 (si realizza ogni anno s.);
- 2) "Clicco leggo, scrivo e conto" a.s., 2020-21.
- 3) "Crescere con il digitale 2021/22.

Le attività didattiche e progettuali, si sono intensificate e sono state molto proficue grazie alla presenza nel nostro istituto della figura dell'animatore digitale .

In concreto, l'Animatore ha coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si è trattato, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro hanno riguardato:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la

realizzazione di una cultura digitale condivisa;

-Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;

- **Informazione su innovazioni** esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

E' stato attivato sin dall'inizio della sospensione delle attività didattiche un'aula virtuale di supporto per la Didattica a Distanza, coordinato dall'ANIMATORE DIGITALE e da un TEAM DIGITALE, tutti, Studenti, Docenti e le Famiglie sono stati accompagnati e ancora oggi possono richiedere supporto.

Si fa presente che, nella fase di avvio della DaD, molti i docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento, in attesa che fosse completata la registrazione, hanno utilizzato la bacheca DIDUP del portale ARGO e piattaforme didattiche funzionali alla propria disciplina o gruppo di discipline.

L'animatore ha collaborato con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Il suo supporto e intervento hanno favorito molti e variegati percorsi digitali che si sono realizzati e che ancora sono vanto e orgoglio dei ragazzi .

Per poter attivare questi percorsi innovativi sono stati attivati dei progetti che hanno consentito di potenziare il nostro istituto di strumenti



fondamentali per poter attivare la DAD.

Con la situazione che si è creata durante l'emergenza COVID, gli alunni hanno potenziato alcune Competenze chiave di Cittadinanza europee, in particolare:

- le competenze Digitali, di Imparare ad imparare e lo Spirito di iniziativa (quest'ultima ridisegnata dal Consiglio dell'Unione Europea del 2018 come competenza imprenditoriale);
- tutta la comunità scolastica ha affinato le competenze tecnologiche e l'autonomia di studio e di lavoro.

Per poter avviare questi lavori e venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie l'Istituto ha consegnato in comodato d'uso numerosi dispositivi tecnologici.

Il nostro Istituto, è stato selezionato tra soggetti ammessi al finanziamento di alcuni progetti che prevedono :

- dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale (PON) per il **Progetto PON Smart class**, (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale **“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”** - Azione 10.8.6, ossia **“Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”** CIP: 10.8.6AFESRPON-SA- 2020-10 CUP: G12G20000470007 - PON FESR Smart Class, Avviso 4878 del 17.04.2020 Aterlier digitali in Barbagia).

A conclusione dell'anno 2020/21, un altro progetto ha permesso di aggiungere gli strumenti digitali per soddisfare le richieste e dotare le scuole del primo ciclo di istruzione di Devices da assegnare in comodato d'uso gratuito alle alunne e agli alunni che ne fossero sprovvisti, considerato che numerose sono le richieste ancora oggi, si tratta del progetto di intervento, riferito al D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante **“Misure di potenziamento**

del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 art.120 (III strumenti per la didattica a distanza).

Con questo progetto è stato possibile l'acquisto 16 Notebook, 1 tavoletta grafica e formazione specifica." - Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative.

Altri interventi che hanno consentito di inserire il nostro istituto sono quelli relativi a:

- **Avviso n.20480 del 20/07/2021 PON FESR Cablaggio strutturato e sicuro delle reti scolastiche;**
- **Avviso n.28966 del 06/09/2021 PON FESR Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.**

Tutti progetti che rientrano nel piano di innovazione digitale PSDN, fondamentale per la crescita e adeguamento al fabbisogno della popolazione scolastica specialmente in questo momento di emergenza, ma anche a completamento di una gestione didattica.

L'avvio dell'anno scolastico 21/22 è ripreso con lo stesso protocollo e con tutte le misure per il contrasto e l'emergenza COVID 19: Mascherine e Distanziamento e frequente Lavaggio delle mani. La novità di questo anno è che da oggi scatta l'obbligo il Green pass. Il decreto legge del 6 agosto 2021 (111/2021) ha infatti previsto che - dal 1° settembre al 31 dicembre - docenti, personale Ata e dirigenti scolastici devono possedere ed esibire la "certificazione verde", che viene rilasciata dopo aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni, dopo aver completato il ciclo vaccinale, per essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti o per essere guariti da Covid nei sei mesi precedenti. Chiunque può fare una verifica del proprio stato vaccinale con l'APP VERIFICAC19.



Il Dirigente ha altresì attivato la formazione per tutto il personale scolastico con un **CORSO RIGUARDANTE LA SICUREZZA**, in particolare sulle misure per il contrasto per l'emergenza Covid 19 Risorse ex art. 231, comma 1 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Materiali sicurezza emergenza Covid 19).

Il Corso di formazione è stato attivato per il personale scolastico per la sicurezza sul lavoro; è stata inserita nel progetto:

- la Consulenza del Medico del lavoro (lavoratori fragili);
- la Figura RSPP, che ha tenuto il corso per tutti i lavoratori e ha consentito la predisposizione delle misure per la prevenzione e il contrasto Covid 19 in particolare per il rientro a scuola (arredi, spazi e misure di contrasto).

In merito il Dirigente scolastico ha attivato alcune importanti occasioni di formazione per i docenti, acquistate con i fondi Ministeriali, messi a disposizione dal **DM 187 del 26.03.2020**, hanno potenziato le **competenze digitali dei docenti in merito alla didattica a distanza**. I docenti hanno anche consultato il materiale che veniva man mano pubblicato nelle classi virtuali di supporto ai docenti, non solo, hanno partecipato a diversi webinar sul tema della DaD e hanno condiviso sulla piattaforma istituzionale i diversi materiali prodotti a livello disciplinare, consolidando così la collaborazione tra docenti. Il nostro Istituto, in seguito alle disposizioni per il contrasto del COVID 19, ha intrapreso una serie di modifiche che hanno consentito un adeguamento alle disposizioni, quello degli spazi e delle attrezzature in primis.

In particolare nell'istituto di Gavoi l'unico laboratorio presente è stato smantellato per lasciare spazio alle aule; i pc che lo componevano sono stati dismessi perché obsoleti, e la scuola grazie ai finanziamenti erogati



per l'emergenza si è dotata di pc portatili, che sono stati messi a disposizione delle famiglie in comodato d'uso, durante il LOCKDOWN e poi con la DAD, nessuno è rimasto da solo, la didattica a distanza è stata attuata senza difficoltà strumentali, resta tuttavia la carenza nelle linee di collegamento e connessione

Gli altri plessi dell'Istituto sono dotati di laboratori.

Ogni aula è dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM) che, grazie al finanziamento ottenuto con i progetti ministeriali, regionali con il contributo di enti locali.

Alcuni interventi, precedentemente al COVID 19 hanno limitato le carenze informatiche, sono state implementate con i finanziamenti della LR31 la realizzazione/ampliamento rete LanWlan, e successivamente collegata al web attraverso connessioni wireless, i progetti posti in essere in quest'anno consentiranno di raggiungere con un intervento organico di cablaggio tutti i punti di erogazione.

La funzione digitale legata alla comunicazione è affidata al registro elettronico ARGO che dispone di una bacheca (per docenti e per le famiglie) e al sito web che svolge nell'istituto una funzione di collegamento veloce con gli utenti.

Tutti i plessi sono circondati da un ampio spazio, dotato di alberi e aiuole, attrezzato per lo svolgimento di attività di avviamento alla pratica sportiva. Le strutture non presentano barriere architettoniche, sia gli accessi esterni che i corridoi interni sono dotati di scivoli e corrimano.

La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è presente, permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso,

autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie, è importante anche la lettura dei dati INVALSI .

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

La collaborazioni con il territorio stakeholder

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.

I cambiamenti economici e sociali in atto nel nostro Paese hanno fatto crescere – per quanto non sempre in modo esplicito – le richieste di accountability degli istituti scolastici, per poterne accertare l'effettivo contributo alla creazione di valore pubblico e le responsabilità dei risultati, trasparenza, rendicontazione agli stakeholder attraverso il BILANCIO SOCIALE.

Rispetto al bilancio tradizionale, che riporta dati economico-finanziari difficilmente comprensibili dal cittadino, il bilancio sociale deve dunque rendere trasparenti e comprensibili le priorità' e gli obiettivi dell'amministrazione, gli interventi realizzati e programmati e i risultati raggiunti.

Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è

possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

□ RETE Ambito: riunisce tutte le scuole della provincia e, promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.

di aggiornamento e convenzioni economiche che consentono acquisti in economia.

□ PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, dell'adidattica cooperativa, delle competenze digitali.

□ Amministrazioni locali: sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.

□ Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.

□ I Comitati Genitori, associazioni culturali (L'Isola delle Storie), ASS.ne TIZIANA SORO , Ente Forestas, le Biblioteche, le Pro Loco, le Associazioni culturali, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.

□ Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.

□ Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole

accolgono studenti tirocinanti.

□ Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi. L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

□ Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

□ Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

□ Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.

□ Il registro elettronico **ARGO**: il nostro Istituto, per facilitare e rendere



più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

□ Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

□ Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

□ E.POLICY, UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO

L'ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;

le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;

- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il percorso è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado ed è disponibile sulla piattaforma Generazioni Connesse. Al termine, gli istituti vengono inseriti in una banca dati nazionale che raggruppa tutte le scuole che hanno ultimato con successo il percorso, ottenendo la



certificazione di “Generazioni Connesse – Scuola Virtuosa”.

□ Patto di corresponsabilità digitale per l’uso di dispositivi personali **NETIQUETTE** nella logica del BYOD (Bring Your Own Device, ossia Porta il tuo dispositivo personale – PC, tablet, ecc. – per utilizzarlo a scuola).

□ Momenti comunitari di ogni paese : rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

□ Gruppo di Lavoro per l’Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

□ Conferenze incontri su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l’uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i centri e enti legati ai progetti di educazione all’affettività o gli incontri per l’orientamento.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA 2021-22 03112021.pdf